



# MOMENTI INDIMENTICABILI

di Franco Sciannimanico

Se avessi potuto leggere in una sfera di cristallo gli avvenimenti delle ultime settimane avrei messo la firma per poter vedere ciò che è poi accaduto. Non era ancora passata l'euforia che ha contagiato tutto l'ambiente per la storica vittoria di una squadra italiana in Coppa dei Campioni che subito dopo ci siamo lasciati catturare dalle finali scudetto che, in maniera seppur diversa, hanno confermato al vertice del nostro movimento le due squadre più forti, quelle dove giocano i numeri uno. Poi, con armi e bagagli, ma soprattutto con la testa, ci siamo trasferiti a Jesolo per lavorare ancora una volta tutti insieme, coordinati da un sempre all'altezza Renato Di Napoli, ad una manifestazione che, facendo tesoro dell'esperienza dello scorso anno, siamo riusciti ad organizzare e vivere come una grande festa del tennistavolo. La grande kermesse agonistica, arricchita in ogni categoria da partite combattute e tecnicamente ben giocate, la festa speciale per il 60° anniversario della Fitet con la soddisfazione della presenza del Segretario Pagnozzi e degli ex presidenti (mancava solo Penna perché all'estero), lo spettacolo di Gabriele Cirilli al termine della sfilata per le strade di Jesolo nella serata di apertura ufficiale dei campionati, sono probabilmente le immagini che più di altre resteranno nella mente di tutti noi. Personalmente però sono particolarmente contento e soddisfatto anche dei tanti momenti di lavoro e di confronto che siamo riusciti ad organizzare a margine dell'evento. La riunione con i Presidenti Regionali Fitet, tutti presenti, e con quelli Provinciali che non erano tantissimi ma che hanno avuto la possibilità di confrontarsi ed avere risposte utili alla loro fondamentale attività. L'assemblea

con le società, seppur da incrementare in termini di partecipazione è stata una occasione di confronto anche schietto che credo alla fine abbia soddisfatto tutti. Per il futuro lavoreremo affinché tutte le società, che ho l'impressione non fossero abituate ad iniziative di questo tipo, possano partecipare ed accettare con entusiasmo di vivere con noi una esperienza che ci arricchisce tutti reciprocamente, anche dal punto di vista associativo come abbiamo potuto verificare anche assistendo tutti insieme alle partite dell'Italia sul maxischermo. Ho incontrato poi gli arbitri, il settore tecnico, i responsabili di tutte le aree federali ed abbiamo anche svolto un Consiglio Federale. Da questi incontri ho avuto la sensazione che la mentalità sta cambiando nella direzione giusta, che c'è la voglia di mettere ciascuno il proprio mattone per contribuire alla costruzione della federazione così come la intendiamo. Credo, infine, che lo sforzo fatto dalla Rai di trasmettere per due ore le finali degli Italiani ci abbia consentito di dimostrare ciò che è veramente e che potrà essere sempre di più il tennistavolo: grande spettacolo tecnico che poggia su alti standard organizzativi in una grande cornice di pubblico e di visibilità. E del resto il Consiglio Federale aveva già deciso nei mesi scorsi di investire di più nelle riprese televisive a supporto della presenza, peraltro sempre puntuale della Rai, al fine di contribuire al miglioramento del servizio. E' questo il tennistavolo che mi piace, attivo, sincero, motivato, che lavora di slancio, quello che conquista grandi spazi di visibilità mediatica anche quando ci sono i Campionati del Mondo di calcio, quello